

# RELAZIONE SEGRETARIO GENERALE FNP CISL dei LAGHI

Care delegate, cari delegati, graditi ospiti, apriamo i lavori del 3° Congresso della FNP-CISL dei Laghi con un doveroso ricordo ai componenti del Consiglio Generale uscente, ai collaboratori e ai volontari che ci hanno lasciato, ai quali va il nostro profondo grazie per quanto hanno dato alla FNP, con impegno e passione nel loro lavoro quotidiano.

Questo 3° Congresso si celebra con 9 mesi di ritardo rispetto ai tempi tradizionali a causa della pandemia che a partire dal mese di febbraio dello scorso anno ha colpito l'Italia e il mondo intero stravolgendo il nostro modo di vivere, le nostre sicurezze, mettendoci di fronte ad una realtà che neanche lontanamente avremmo potuto immaginare.

Non vergognamoci di dirlo, abbiamo avuto tutti paura delle conseguenze del virus, in particolare nella prima fase di lockdown quando le idee erano ancora confuse, quando mancavano le mascherine, quando i vaccini erano ancora lontani, quando i morti si contavano a centinaia ogni giorno.

Oggi, in una situazione più tranquilla, sotto controllo ma non finita, ci siamo quasi abituati alla convivenza con la pandemia in attesa che, prima o poi, tutto finirà.

Certo, se di fronte alla quarta ondata del virus abbiamo ancora degli "ignoranti" che rifiutano di vaccinarsi forse non rimane che una soluzione: l'obbligatorietà del vaccino per tutta la popolazione.

Una situazione globale aggravata poi dai "Cambiamenti climatici" che hanno prodotto, in ogni angolo del mondo, incendi, alluvioni, devastazioni del territorio causa l'innalzamento della temperatura.

I deludenti risultati della 26° Conferenza sul clima delle Nazioni Unite alla presenza di 197 leader mondiali lasciano poche speranze per il futuro; il non accordo per la limitazione dell'aumento della temperatura globale al di sotto degli 1,5 gradi fino alla fine del secolo obbligherà alla mobilitazione dei cittadini e dalla loro capacità di fare pressione sui Governi perché riducano le emissioni di anidride carbonica. Ne va del nostro futuro, dei nostri figli e dei nostri nipoti.

## **SCENARIO NAZIONALE**

Stiamo svolgendo la campagna congressuale nel mezzo di un percorso di mobilitazione unitaria nei confronti del Governo e della manovra legata al PNRR. Nella manifestazione del 27 novembre a Milano abbiamo ribadito con forza i nostri obiettivi: sul fisco per la riduzione delle tasse a lavoratori e pensionati, per la lotta al lavoro nero alla evasione ed elusione fiscale.

Sul sociale per la definizione e il finanziamento della legge sulla non autosufficienza. Sui temi dello sviluppo per rafforzare le politiche industriali e sbloccare gli investimenti in ricerca, innovazione e formazione, per affrontare le sfide della transizione ambientale e digitale, per risolvere le tante crisi aziendali ferme da troppo tempo. Sul lavoro, per il rilancio dell'occupazione, per contrastare la precarietà e per la riforma degli ammortizzatori sociali.

Sulle pensioni, per dire NO a quota 102, per la pensione di garanzia per i giovani, per la possibilità di andare in pensione da 62 anni di età e/o con 41 anni di contributi senza limiti di età, per migliorare l'Opzione donna, per rafforzare l'APE Sociale e per rilanciare la previdenza complementare. Ancora una volta dipenderà dalla nostra forza e dalla nostra unione il raggiungimento di questi obiettivi.

## **IDEE E PROGETTI DELLA FNP NAZIONALE**

"Esploratori di futuro", lo slogan scelto dalla FNP Nazionale per questa campagna congressuale ci invita a "guardare avanti", a delineare strategie di politica sindacale che tengano conto dei cambiamenti in atto nella società ai quali il sindacato, tutto, deve saper dare delle risposte concrete e condivise in sinergia con le politiche confederali della CISL, dentro un percorso che sappia coinvolgere dirigenti, attivisti, volontari e iscritti.

Considerare le persone anziane una risorsa e non un peso è il primo passo fondamentale per attivare un nuovo patto intergenerazionale sfatando la tesi che gli anziani "garantiti" dalla loro pensione ostacolano il futuro dei giovani (loro figli e nipoti).

Premesso che chi oggi percepisce una pensione dignitosa se l'è guadagnata con anni di duro lavoro e relativi versamenti di contributi, ciò ha permesso di aiutare, dentro le famiglie, figli disoccupati, chi ha perso il lavoro, la possibilità di studiare, il pagamento dei mutui per la casa, un aiuto concreto per la sopravvivenza delle giovani coppie che con lavori saltuari e mal retribuiti non hanno mai conosciuto, come i loro padri o nonni, il lavoro sicuro, continuativo e garantito per tutta la vita.

Parecchi di noi sono entrati nel mondo del lavoro a 15 anni, appena terminate le scuole medie, e sono rimasti tutta la vita lavorativa nella stessa azienda; questo ci ha permesso di fare progetti per il futuro, mettere su famiglia, fare figli, avere una casa, tutte certezze che, per i giovani di oggi sono, purtroppo una chimera.

Quindi unire giovani e anziani è l'elemento indispensabile per una società più giusta, più equilibrata che garantisca a tutti un futuro di convivenza che sappia coniugare le esperienze degli anziani con la vitalità e le aspettative dei giovani, nella società e nel mondo del lavoro.

Tornare ad essere protagonisti come FNP di una nuova stagione di concertazione è un altro tassello fondamentale della nostra strategia di politica sindacale.

Concertazione con il Governo, per la tutela delle pensioni, perché si ripristini, come definito nell'accordo del 2016, un sistema di rivalutazione delle pensioni che ne difenda il loro potere d'acquisto anche alla luce dei recenti rincari dei prodotti energetici, delle materie prime e, di conseguenza anche dei prodotti alimentari di prima necessità. Per ricostituire il montante come base di calcolo delle pensioni per tutti coloro che ne hanno subito il blocco. Per aumentare la platea dei beneficiari della 14<sup>a</sup> mensilità. Per separare la previdenza dall'assistenza.

Concertazione per ottenere finalmente una legge sulla non autosufficienza. Il numero delle persone non autosufficienti è in costante aumento, milioni di famiglie non ce la fanno a reggere economicamente e moralmente la situazione. Servono interventi omogenei su tutto il territorio nazionale attraverso adeguate risorse (ricordiamo a tale proposito la recente raccolta di firme che ha visto impegnata tutta la FNP).

Concertazione per il diritto a curarsi, perché la nostra Costituzione stabilisce, all'art. 32, che la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività.

Nella nostra regione la pandemia ha messo in evidenza, specialmente nella prima fase, tutte le debolezze nel nostro sistema sanitario (fino ad allora considerato come l'eccellenza sul piano nazionale) con pesanti ricadute sulle fasce più deboli, tra cui migliaia di pensionati.

Serve un nuovo sistema sanitario regionale in grado di rispondere alle necessità nate prima, durante e dopo la pandemia. In estrema sintesi occorre difendere la sanità pubblica riducendo le lunghissime liste d'attesa che obbligano il cittadino a rivolgersi alla sanità privata. Sanità privata che può svolgere una funzione integrativa, non sostitutiva della sanità pubblica.

Così come sarà indispensabile il potenziamento della rete dei servizi territoriali (Medici di base, distretti, Case e Ospedali di comunità), potenziare i dipartimenti di prevenzione, definire meglio chi fa che cosa (chi programma e chi eroga i servizi), ripensare l'organizzazione delle case di riposo e incrementare l'assistenza domiciliare.

Concertazione per la riduzione delle tasse sulle pensioni, le più alte in Europa, indirizzando le risorse recuperate dalla lotta all'evasione per ridurre la pressione fiscale ai pensionati e ai lavoratori.

Nei Congressi Regionale e Nazionale della FNP avremo modo di approfondire le tesi congressuali nel loro complesso, vi invito alla loro lettura approfondita, esse ci devono accompagnare per tutto il prossimo mandato congressuale.

“Esploratori di futuro” ma con un occhio attento al passato. Giulio Pastore, padre fondatore della CISL, scriveva: la FNP ispira la sua azione ai valori della giustizia sociale e della solidarietà sul piano nazionale e internazionale attraverso la realizzazione di un articolato sistema di sicurezza sociale che tuteli i cittadini in condizioni di reale bisogno di fronte ai rischi della malattia, della vecchiaia, della invalidità e che permetta ai pensionati il mantenimento stabile dei livelli di benessere conseguiti con la loro partecipazione all'attività produttiva. Obiettivo principale della FNP è quello di promuovere una organizzazione economica e sociale tale che a tutti i cittadini, a prescindere dalla loro età e dalla loro condizione professionale, sia garantito lo sviluppo della propria personalità attraverso la giusta soddisfazione dei loro bisogni materiali, intellettuali e morali a livello individuale e sociale. Parole, ancora oggi, di estrema attualità.

### ***LA FNP DEI LAGHI: IDEE, PROPOSTE, CRITICITÀ***

Il 3° Congresso della FNP - CISL dei Laghi è stato preceduto dalla convocazione delle 16 Assemblee Pre-congressuali delle nostre RLS.

Tramite la nostra pubblicazione “Generazioni Solidali” abbiamo convocato alle stesse tutti i nostri iscritti.

Le 16 Assemblee sono state precedute dagli incontri della Segreteria Territoriale con le Segreterie uscenti di RLS per concordare chi assumerà il ruolo di Coordinatore, per definire i componenti dei Coordinamenti di RLS, per indicare i componenti del Consiglio Generale che uscirà da questo Congresso, per la nomina dei delegati che parteciperanno ai Congressi della FNP Regionale e della UST-CISL dei Laghi.

Un lavoro preparatorio che abbiamo utilizzato per affrontare le tante problematiche presenti in ogni singola realtà territoriale.

Prima criticità: la partecipazione degli iscritti alle Assemblee pre-congressuali non è stata all'altezza delle nostre aspettative; nel precedente Congresso parteciparono

alle Assemblee circa 600 iscritti, quest'anno parecchi di meno. Quasi tutti "addetti ai lavori", pochissimi i semplici iscritti.

È un problema da affrontare e al quale vanno trovate soluzioni.

C'è la scusante della pandemia che, certamente, non ha favorito la partecipazione ma c'è, prima di tutto, da fare una riflessione di politica organizzativa: o riusciamo a coinvolgere gli iscritti più frequentemente (non una volta ogni 4 anni in occasione dei Congressi) o disattendiamo uno degli aspetti principali del nostro Statuto, ovvero la partecipazione degli iscritti alla vita dell'organizzazione.

Tra i compiti delle nostre RLS è prevista la convocazione di una Assemblea annuale degli iscritti; sappiamo tutti che è difficile metterla in pratica, però dobbiamo provarci, con qualche idea nuova, magari utilizzando lo strumento del Delegato Comunale del quale parleremo più avanti.

Il dibattito nelle 16 assemblee pregressuali, visto l'esiguo numero di iscritti che hanno partecipato, è stato animato dagli addetti ai lavori, da coloro che a diverso titolo sono impegnati giornalmente nella FNP; sul piano generale sono emerse le "solite" critiche verso la mancata rivalutazione delle pensioni, la non applicazione dell'accordo del 2016, le carenze del sistema sanitario lombardo (in particolare sulla medicina territoriale e sulle lunghissime liste d'attesa). Sul piano territoriale è emersa con forza la necessità di una maggiore presenza della CISL nelle zone, di un potenziamento dei servizi INAS e CAF in primis ma anche di Adiconsum, di Anolf e di Siset. Tutti servizi, per vari motivi, molto utilizzati dai nostri pensionati.

## **LA POLITICA DEI QUADRI**

È un aspetto fondamentale per il futuro della nostra categoria.

Il continuo e progressivo innalzamento dell'età pensionabile (dalla riforma Dini del 1995 in poi) ha provocato un fenomeno che è sotto gli occhi di tutti, l'invecchiamento dei nostri quadri, specialmente in entrata. Sono lontani i tempi in cui dopo 35 anni di lavoro, con le pensioni di anzianità o utilizzando i prepensionamenti legati alle crisi aziendali, parecchi anche dei delegati presenti qui oggi, a 50 anni o poco più erano in pensione.

Arrivare in FNP a 50 anni o come succede oggi dopo aver superato la soglia dei 60, quando va bene, non è la stessa cosa. Si fatica a coinvolgere dentro la nostra categoria anche l'ex dirigente delle categorie attive, numerosi delegati da una vita impegnati nella CISL che finita la loro esperienza tendono a "staccare la spina".

Dobbiamo programmare il futuro, concordare con le categorie degli attivi percorsi di graduale inserimento dei loro quadri dentro la FNP attraverso la "Continuità Associativa" che, come vedremo, nel capitolo del tesseramento sarà fondamentale per lo sviluppo organizzativo dei prossimi anni, in una logica veramente confederale.

## **IL TESSERAMENTO**

Nel periodo 2017-2020 il tesseramento della FNP dei Laghi ha subito un calo di 1402 iscritti, con l'area di Como che ha perso 2028 iscritti e l'area di Varese che ha incrementato di 626 iscritti. *(dati completi per ogni RLS nell'allegato n. 1).*

Ricordo che la FNP dei Laghi è il secondo territorio in Lombardia come numero di iscritti, dopo Bergamo.

Il tasso di sindacalizzazione (dati 2019) dice che il 78% dei nostri iscritti ha più di 75 anni ed è a maggioranza femminile *(vedi allegato 2).*

La stragrande maggioranza usufruiscono della pensione di vecchiaia o di anzianità del settore privato, mentre le donne godono anche della pensione di reversibilità per il 23,2 % rispetto al 3 % degli uomini (*vedi allegato 3*).

Per tenere la posizione e ulteriormente sviluppare la politica di proselitismo sarà necessario che ogni Coordinatore predisponga dei piani operativi nel merito ponendosi degli obiettivi concreti e verificabili in accordo con il proprio Coordinamento e con la Segreteria territoriale.

Uno degli strumenti determinanti per la politica di proselitismo è la capillarità della nostra presenza nel territorio. Definire quante sedi e quanti recapiti, come devono essere presidiati, come rendersi più visibili tra la gente, quante risorse umane e quali competenze servono diventa una scelta strategica per cogliere gli obiettivi più sopra richiamati.

### **LA CONTINUITÀ ASSOCIATIVA**

La gestione del recente accordo tra la CISL e la FNP Nazionale diventa per noi irrinunciabile. Dalla sua messa in pratica dipende buona parte dello sviluppo organizzativo della FNP. Si fatica a credere che solo il 20 per cento degli iscritti nelle categorie degli attivi diventi poi un iscritto FNP, ma questa è la realtà.

Crediamo sia interesse di tutti, non solo nostro, che si rimanga in CISL anche al termine della propria attività lavorativa. Non ci guadagna solo la FNP, ci guadagna tutta l'organizzazione. Dopo vari tentativi tra la FNP e le singole categorie questa è una svolta determinante. Crediamo che la Segreteria della CISL debba farsi carico del coordinamento e della gestione dell'accordo attivando con il coinvolgimento del proprio Comitato Esecutivo tutte le iniziative del caso, con un programma temporale che si ponga degli obiettivi precisi, verificabili.

Da parte nostra, in applicazione ad una norma dello statuto confederale, concorderemo con le categorie degli attivi la presenza di un pensionato all'interno dei loro Consigli Generali, con l'obiettivo primario di facilitare la gestione dell'accordo attraverso la socializzazione delle politiche della FNP, del perché è utile rimanere iscritti alla CISL anche se pensionati.

### **SERVIZI DELLA CISL E TESSERAMENTO**

Fondamentale per lo sviluppo del tesseramento è il rapporto con i servizi della CISL, in particolare con INAS e CAF.

Nell'anno 2020, su un totale di 3236 nuovi iscritti, l'INAS ha contribuito con 1598 deleghe concomitanti (quasi la metà dei nuovi iscritti), mentre nel periodo della campagna fiscale, grazie anche all'impegno dei nostri operatori territoriali nel sistema di accoglienza, oltre 400 nuovi pensionati hanno aderito alla FNP.

Negli ultimi tempi dobbiamo purtroppo prendere atto che la tendenza è quella di ridurre le presenze nel territorio dei servizi; si sono chiusi alcuni recapiti e si sono ridotte le ore di presenza in altri. Questo ha comportato, in alcuni casi, difficoltà per i nostri pensionati che, in assenza di un servizio che prima veniva fornito, hanno scelto di rivolgersi ad "altri", con la logica conseguente di dare la disdetta alla nostra Organizzazione.

Negli (*allegati 4, 5, 6 e 7*) trovate i dati relativi alle quote di mercato del patronati confederali nel territorio dei Laghi e il numero delle dichiarazioni 730 e delle quote di mercato dei CAF relativi agli anni 2017-2019.

## ***DALLE LEGHE ALLE RLS***

La riforma organizzativa che ha sancito il passaggio dalle Leghe alle RLS aveva come obiettivo una presenza più radicata nel territorio attraverso nuovi strumenti operativi come, ad esempio, la nomina obbligatoria del Delegato Comunale in ogni Comune con più di 100 iscritti.

Non aver adempiuto a quanto sopra ha creato un “vuoto” di partecipazione a livello territoriale ed ha finito per accentrare tutto a livello di Segreterie di RLS, vanificando la presenza nelle sedi periferiche.

Va detto che quando c'erano le Leghe c'era anche più gente disponibile ad impegnarsi nel lavoro territoriale, c'era più partecipazione e più voglia di discutere, per riportare nella Zona FNP il dibattito e trovare le sintesi operative.

Ci rendiamo conto che i tempi sono cambiati, che si fatica a trovare gente disponibile ad impegnarsi nella nostra Organizzazione ma, al netto di questo, dobbiamo provare a riposizionarci nella periferia, più vicino ai nostri iscritti e quindi dobbiamo porci l'obiettivo di procedere alla nomina dei Delegati Comunali, definendo anche ruoli e competenze che agli stessi dovranno essere assegnati. Questo è un impegno fondamentale e irrinunciabile per la politica organizzativa della FNP.

## ***FORMAZIONE E INFORMAZIONE***

Per una seria politica dei quadri e per la gestione delle politiche organizzative la formazione deve coinvolgere tutti (La Segreteria, i Coordinatori, i componenti dei Coordinamenti, gli agenti sociali, i volontari, chi si avvicina per la prima volta alla FNP e chi ha già maturato esperienza).

Alla luce dei cambiamenti avvenuti sul piano sociale, economico, culturale e quindi anche dal punto di vista dei bisogni dei nostri iscritti, il nostro modello formativo va in parte ripensato. La pandemia, inoltre, ci ha costretti a rivedere le modalità di accesso alle nostre sedi e anche le nostre modalità comunicative costringendoci all'uso delle nuove tecnologie. Di conseguenza bisogna muoversi in diverse direzioni: consolidare il modello formativo fino ad ora adottato, aggiungendo momenti e percorsi che diano risposte ai nuovi bisogni ed alle nuove sfide. Per fare ciò bisogna interagire con l'Ufficio Formazione della FNP Regionale. Per lavorare con più efficacia nell'ambito formativo si propone di creare un gruppo di lavoro che dovrà lavorare soprattutto sul piano dei bisogni formativi di tutti i nostri quadri.

Obiettivo della formazione è quello di aumentare i nostri livelli di efficienza, di migliorare la qualità della vita organizzativa e la nostra capacità di rappresentanza e di tutela.

Comunicare e informare in modo nuovo è un'altra sfida importante per i prossimi anni. Le nuove tecnologie ci hanno permesso di stare in contatto anche nei periodi di lockdown, in particolare attraverso le videoconferenze. Questo ha riguardato essenzialmente gli addetti ai lavori che hanno potuto usufruire della rete tecnologica interna alla CISL per comunicare, prendere decisioni e condividere le questioni operative.

Il problema centrale è come comunicare con i nostri iscritti. Sicuramente confermiamo il vecchio strumento cartaceo di “Generazioni Solidali”, consapevoli che tanti dei nostri iscritti, in particolare i più anziani, non hanno dimestichezza con le nuove tecnologie. Il “giornalino” è l'unico mezzo per comunicare con tutti.

Abbiamo predisposto, non in alternativa ma a supporto ed integrazione del giornalino, la creazione di 2 mailing-list: una per gli addetti ai lavori (Coordinamenti, Agenti Sociali, Volontari ecc.) e l'altra per gli iscritti che ci hanno fornito la propria e-mail).

Quanto sopra ci permetterà di essere più tempestivi e puntuali nella comunicazione di quelle notizie che non possono aspettare i tempi lunghi del giornalino (novità del sistema pensionistico, nuove convenzioni, iniziative territoriali, ecc.)

### ***ANTEAS E TERZO SETTORE***

La società moderna tende sempre più ad emarginare ed isolare gli anziani, diventa necessario che l'Organizzazione sindacale oltre che la tutela e l'assistenza svolga anche compiti di promozione sociale nel territorio. In tale direzione un ruolo importante viene svolto dall'Anteas che, attraverso l'attività di volontariato è in grado di creare coesione sociale.

Va rafforzato il legame tra FNP ed Anteas, se non altro per la condivisione degli stessi valori di fondo.

Va diffusa la presenza di Anteas in tutte le nostre RLS (ancora non ci siamo).

Va fatta rete nel territorio con tutte le Associazioni che perseguono gli stessi obiettivi di aiuto e di solidarietà verso le persone bisognose. Su questi aspetti non esiste concorrenza ma semmai condivisione. Un esempio concreto: a Varese il trasporto dei malati oncologici è frutto di un accordo tra Auser ed Anteas e sta dando ottimi risultati.

Così come deve continuare l'impegno per le iniziative culturali che hanno contraddistinto l'attività di Anteas negli ultimi anni (Premio di Poesia, di Fotografia e di Pittura, organizzazione di gite, fornitura di prodotti alimentari alle famiglie bisognose ecc.). Vanno invitati tutti i componenti dei nostri coordinamenti territoriali, gli agenti sociali e i volontari ad iscriversi ad Anteas ma anche chi è volontario in Anteas ad iscriversi alla FNP (se è pensionato).

### ***RAPPORTI UNITARI E NEGOZIAZIONE SOCIALE***

La non corrispondenza geografica tra FNP, SPI e UILP ci crea qualche problema di carattere organizzativo. Come Segreteria della FNP dei Laghi dobbiamo confrontarci con le Segreterie SPI e UILP di Como e di Varese con la difficoltà, nostra, di arrivare puntuali dappertutto. Una mano concreta ce la dovranno dare i Coordinatori di RLS ai quali chiederemo un supporto operativo per la gestione delle iniziative unitarie nelle 2, per noi, ex provincie.

Purtroppo la pandemia ha ridotto quasi a zero, lo scorso anno, la negoziazione sociale nel nostro territorio.

Quest'anno abbiamo gradatamente ripreso il nostro lavoro a partire dai Piani di Zona e con gli incontri periodici (anche in videoconferenza) con le strutture sanitarie dell'Insubria.

Dobbiamo riprendere la negoziazione con i Comuni, pur consapevoli delle difficoltà già sperimentate nel recente passato, a fronte di decine di Comuni che hanno rifiutato l'incontro con i Sindacati e i numerosi Comuni che si sono limitati a sottoscrivere dei verbali d'incontro.

Forse è ora di fare una scelta coraggiosa (unitamente a CGIL, CISL e UIL che restano i titolari della contrattazione/negoziazione sociale). Qualche verbale in meno ma qualche accordo in più.

Fare un accordo presuppone la presentazione di una piattaforma rivendicativa, con dei contenuti condivisi, la socializzazione della stessa con i cittadini, la trattativa e la verifica dei risultati.

Andrebbero selezionati quella decina di Comuni importanti delle due Provincie, in particolare quelli che hanno sempre rifiutato il confronto, mettendo in moto qualche iniziativa di mobilitazione locale che renda visibile il nostro impegno a favore dei nostri associati e della cittadinanza in generale.

Fisco, tariffe, servizi alla persona, sanità, trasporti, problema della casa sono i principali argomenti da porre sul tavolo delle realtà comunali seguendo la traccia delle linee guida definite dalle nostre strutture regionali.

L'indagine sulle condizioni sociali degli anziani delle Provincie di Como e di Varese commissionata nel 2019 all'Università LIUC di Castellanza sarà materiale utilissimo per la conoscenza del proprio territorio, RLS per RLS, Comune per Comune, anche per un migliore approccio alla negoziazione sociale.

### ***IL COORDINAMENTO DONNE***

Il Congresso, prima di entrare nel merito delle proprie questioni organizzative, condivide tutte le iniziative che il sindacato, unitariamente, ha attivato per sensibilizzare l'opinione pubblica in merito al problema della violenza sulle donne; a partire dai dati di estrema emergenza legati al numero dei femminicidi (dall'inizio dell'anno 109 donne uccise, una ogni tre giorni). Secondo i dati della Direzione centrale anticrimine nel 34% dei casi di violenza di genere l'autore è il coniuge o il compagno, nel 28% l'ex e nel 13% di tratta di un genitore o del figlio.

In questa situazione drammatica e insostenibile per un paese civile, c'è un dato positivo: lo scorso anno le chiamate d'aiuto al numero antiviolenza e antistalking sono aumentate dell'80%. Alle donne che trovano il coraggio di denunciare le violenze subite vanno garantite nuove misure di protezione ma anche un supporto economico, sociale e lavorativo e vanno, nel contempo, inasprite le pene per chi si rende protagonista di maltrattamenti dentro le mura domestiche.

In merito al ruolo ed alle funzioni del Coordinamento Donne dentro la FNP dei Laghi, onde evitare di liquidare in poche righe la materia abbiamo dato mandato al Coordinamento stesso di predisporre un documento da inserire o affiancare alla mozione finale che sarà presentata al termine di questo Congresso che sia vincolante per i prossimi anni. Teniamo conto che le donne sono la maggioranza dei nostri iscritti ma che, in alcune nostre RLS la loro presenza nei Coordinamenti è ridotta ai minimi termini. L'obiettivo sarà quello di costituire in tutte le RLS il Coordinamento Donne, così come previsto dall'art.22 del nostro regolamento statutario.

### ***LA CISL DEI LAGHI***

Dal 1° Congresso della CISL dei Laghi (marzo 2013) al 13 settembre del 2018 alla guida dell'UST si sono alternati 3 Segretari Generali e la composizione dei componenti la Segreteria si è modificata per ben 7 volte.

I 3 Segretari Generali non si sono avvicinati per "cause naturali" ma a seguito di dimissioni, vista l'impossibilità di trovare delle sintesi condivise che coinvolgessero la maggioranza dell'organizzazione; gli schieramenti, le cordate, le raccolte di firme a favore o contro qualcuno, il corridoio come luogo privilegiato per definire le strategie hanno coinvolto tutte le categorie, compresa la FNP.

Ognuno di noi che ha vissuto questi periodi difficili è comunque responsabile (qualcuno di più, qualcuno di meno) dei fatti che hanno contraddistinto questo percorso accidentato della CISL dei Laghi.

Serviva una svolta e la decisione di chiedere un periodo di reggenza (da settembre

2018 a luglio 2020) ha permesso di definire un nuovo assetto della Segreteria Territoriale condiviso da tutta l'Organizzazione.

Ora, come ho anticipato nella relazione del Consiglio Generale della FNP dove sono stato eletto Segretario Generale, serve veramente "tirare una riga" sulle vicende del passato, cambiare rotta e remare tutti dalla stessa parte, nel rispetto dell'autonomia delle categorie, base fondante della nostra CISL, trovando percorsi condivisi che rilancino l'immagine e la presenza della CISL nel nostro territorio.

La FNP è disponibile a seguire questa rotta e a valutare e sostenere eventuali proposte di carattere organizzativo che la Segreteria dell'UST intende mettere in atto purchè abbiano come obiettivo la maggiore presenza confederale in tutte le nostre sedi, una verifica puntuale dello stato dell'arte dei nostri servizi e del loro potenziamento (tutti i servizi), la gestione dell'accordo sulla continuità associativa e, non meno importante, tutte le problematiche legati alle nostre sedi, centrali e periferiche che devono essere luoghi accoglienti e in ordine dal punto di vista logistico.

In buona sostanza la FNP dei Laghi è disposta a camminare insieme alla CISL anche con le sue proposte. Solo con la condivisione di progetti comuni riusciremo a dare assistenza e tutele a tutti coloro che siamo chiamati a rappresentare.

### ***CONCLUSIONI***

Adesso la parola tocca a voi, così come il 15 dicembre il nuovo Consiglio Generale che sarà eletto da questo Congresso, voterà la Segreteria Territoriale.

Per quanto ci riguarda esprimiamo l'augurio che il Congresso si concluda con una comune presa di coscienza degli obiettivi sui quali indirizzare l'impegno nel prossimo quadriennio.

Il compito che ci attende è certamente impegnativo ma al nostro gruppo dirigente non mancheranno, nell'affrontarlo, il coraggio e la costanza necessari, soprattutto se saprà RIMANERE UNITO nel quotidiano operare.

Serviranno relazioni umane e politiche improntate al massimo rispetto dei ruoli e delle persone attraverso un metodo di lavoro molto partecipato dove ognuno possa esprimere le proprie opinioni.

Sono certo che costituiranno i caratteri distintivi del nostro modo di operare.

Grazie della Vostra attenzione e Buon Congresso!

**FNP CISL DEI LAGHI - ALLEGATO 1**

RLS	APERTURA TESSER.2017 01/11/2016	CHIUSURA TESSER.2017 31/10/2017	APERTURA TESSER.2018 01/11/2017	CHIUSURA TESSER.2018 31/10/2018	APERTURA TESSER.2019 01/11/2018	CHIUSURA TESSER.2019 31/10/2019	APERTURA TESSER.2020 01/11/2019	CHIUSURA TESSER.2020 31/10/2020
ARCISATE	1378	1445	1358	1474	1380	1504	1388	1514
BESOZZO	2962	3172	2962	3252	3061	3403	3193	3531
BUSTO ARSIZIO	2976	3156	2944	3157	2925	3203	2956	3314
GALLARATE	2906	3034	2884	3077	2885	3097	2901	3102
LUINO	2402	2529	2317	2470	2280	2477	2247	2456
SARONNO	2588	2674	2473	2582	2382	2514	2317	2429
TRADATE	1840	1880	1786	1866	1734	1821	1648	1744
VARESE	4102	4442	4039	4509	4168	4673	4347	4892
FUORI PROVINCIA	102	115	110	107	102	94	94	91
	21256	22447	20873	22494	20917	22786	21091	23073
CANTU'	3896	4024	3769	3964	3707	3865	3590	3728
COMO	6423	6725	6394	6854	6288	6651	6202	6474
DONGO	2343	2432	2300	2429	2268	2396	2275	2389
ERBA	4618	4771	4464	4714	4371	4528	4243	4362
LOMAZZO	5128	5361	5037	5341	4902	5177	4790	4976
MARIANO COMENSE	2233	2317	2195	2324	2201	2283	2138	2197
MENAGGIO	2414	2491	2343	2429	2259	2364	2252	2366
OLGIATE COMASCO	5474	5770	5422	5742	5336	5583	5217	5430
FUORI PROVINCIA	258	279	253	253	240	246	237	220
	32787	34170	32177	34050	31572	33093	30944	32142
TOTALE RLS CO-VA	54043	56617	53050	56544	52489	55879	52035	55215

NEI DATI DI APERTURA TESSERAMENTO SONO STATE TOLTE LE TESSERE DIRETTE FATTE NELLE RLS COME DA NOSTRA STATISTICA  
OLTRE CHE LE ELIMINATE E REVOCHE AL 31.10. DI OGNI ANNO SEMPRE DA NOSTRA STATISTICA

NEI DATI DI CHIUSURA TESSERAMENTO SONO STATI AGGIUNTI I DATI DELLA COLONNA N.D. (NUOVE DELEGHE ELIMINATE REVOCHE) DA NOSTRA STATISTICA. AI DATI DELLA COLONNA APERTURA TESSERAMENTO

**FNP CISL DEI LAGHI - ALLEGATO 2**

**TASSO DI SINDACALIZZAZIONE FNP PER ETÀ E GENERE 2019**

Strutture	Tasso di sindacalizzazione % maschi					Tasso di sindacalizzazione % femmine					
	Fino a 64		85 e oltre		Totale	Fino a 64		85 e oltre		Totale	
	65-74	75-84	11,7	14,8	9,4	5,0	9,0	12,4	16,3	10,6	
Italia	4,9	9,2	11,7	14,8	9,4	5,0	9,0	12,4	16,3	10,6	10,0
Nord Ovest	5,8	9,8	12,8	15,8	10,4	5,8	9,7	13,5	17,0	11,5	11,0
Lombardia	6,5	10,9	14,3	17,5	11,5	6,6	10,8	14,9	19,0	12,7	12,1
Dei Laghi	7,1	11,8	15,8	20,9	12,6	7,5	12,2	17,9	23,4	15,0	13,9

■ Tasso sind. inferiore al dato di macroarea di oltre 2 punti %

■ Tasso sind. superiore al dato di macroarea di oltre 2 punti %

**FNP CISL DEI LAGHI - ALLEGATO 3**

**DISTRIBUZIONE % DEGLI ISCRITTI FNP 2019 PER GENERE E TIPO DI PENSIONE**

Strutture	Distribuzione % iscritti maschi				Distribuzione % iscritti femmine				Iscritti		
	Vecchiaia/ Anzianità Privato	Vecchiaia/ Anzianità Pubblico	Superstiti/ Reversibilità	Invalidita/ Inabilità	Totale	Vecchiaia/ Anzianità Privato	Vecchiaia/ Anzianità Pubblico	Superstiti/ Reversibilità		Invalidita/ Inabilità	Totale
Italia	79,0	8,3	4,7	8,1	100,0	50,2	9,2	34,6	6,1	100,0	(1.564.606)
Nord Ovest	85,7	6,4	3,2	4,6	100,0	56,4	10,1	30,0	3,6	100,0	(480.496)
Lombardia	87,0	5,8	2,9	4,3	100,0	57,5	10,1	29,4	3,0	100,0	(314.856)
Dei Laghi	86,3	4,8	3,0	5,9	100,0	64,7	8,2	23,2	3,8	100,0	(55.582)

5 punti % in meno rispetto al dato di macroarea

5 punti % in più rispetto al dato di macroarea

**FNP CISL DEI LAGHI - ALLEGATO 4**

**QUOTE DI MERCATO PATRONATI CISL, CGIL E UIL 2009 E 2017, DIFFERENZE INTERTEMPORALI E DIVARIO FNP-SPI AL 2011 E 2017**

Strutture	Quote mercato 2009 %					Quote mercato 2017 %					Differenze 2009-2017					Divario Cisl-Cgil	
	Inas	Inca	Totale			Inca	Inca	Totale			Inca	Inca	Totale			2009	2017
			Ital	patronati	sindacali			Ital	patronati	sindacali			Ital	patronati	sindacali		
Italia	17,7	24,5	6,0	48,2	16,2	19,8	6,6	42,7	-1,5	-4,7	0,6	-5,5	-6,9	-3,7			
Nord Ovest	20,2	26,5	4,1	50,8	19,9	22,7	4,7	47,3	-0,3	-3,7	0,6	-3,5	-6,3	-2,8			
Lombardia	22,2	27,1	2,9	52,2	22,8	23,3	3,3	49,4	0,6	-3,8	0,4	-2,8	-4,9	-0,5			
Dei Laghi	25,5	26,3	2,8	54,7	28,1	23,6	3,7	55,4	2,6	-2,8	0,9	0,7	-0,8	4,6			

**INAS primo patronato sindacale**

**INAS competitivo**

Perde oltre 5 punti di quota di mercato

Performance Inca migliore rispetto a Inas

Guadagna quote di mercato

Performance Inas migliore rispetto a Inca

**FNP CISL DEI LAGHI - ALLEGATO 5**

**QUOTE DI MERCATO DEI PRIMI 5 PATRONATI E INDICE DI CONCENTRAZIONE / DISPERSIONE DEI MERCATI TERRITORIALI DEI PATRONATI**

Strutture	Posizione nel mercato dei Patronati 2017										Quota di mercato dei primi 5 patronati %
	1°		2°		3°		4°		5°		
	Patronato	Quota %	Patronato	Quota %	Patronato	Quota %	Patronato	Quota %	Patronato	Quota %	
<b>Italia</b>	Inca	19,8	Inas	16,2	Acli	10,6	Ital	6,6	Epaca	6,3	59,5
<b>Nord Ovest</b>	Inca	22,7	Inas	19,9	Acli	19,9	Epaca	7,3	Ital	4,7	74,5
<b>Lombardia</b>	Acli	24,2	Inca	23,3	Inas	22,8	Epaca	4,9	Enasco	3,4	78,6
<b>Dei Laghi</b>	Inas	28,1	Inca	23,6	Acli	22,8	Enasco	5,1	Inapa	4,7	84,3

 Posizione Inas

**FNP CISL DEI LAGHI - ALLEGATO 6**

**QUOTE MERCATO CAF 730 CISL, CGIL E UIL 2011 E 2019, DIFFERENZE INTERTEMPORALI E DIVARIO FNP-SPI AL 2011 E 2019**

Strutture	Quote di mercato 2011 %				Quote di mercato 2019 %				Differenze 2011-2019				Divario Cisl-Cgil	
	Cisl	Cgil	Uil	Totale sindacali	Cisl	Cgil	Uil	Totale sindacali	Cisl	Cgil	Uil	Totale sindacali	2011	2019
Italia	16,1	18,8	6,6	41,5	14,0	14,7	5,5	34,2	-2,1	-4,2	-1,0	-7,3	-2,8	-0,6
Nord Ovest	19,0	18,2	4,8	42,1	16,4	13,7	3,7	33,8	-2,7	-4,5	-1,1	-8,3	0,8	2,7
Lombardia	21,6	18,1	3,8	43,4	18,3	13,1	2,9	34,3	-3,2	-5,0	-0,9	-9,1	3,5	5,3
Dei Laghi	25,0	17,5	3,9	46,4	20,2	13,8	3,6	37,6	-4,8	-3,7	-0,3	-8,8	7,5	6,4

- Caf Cisl primo CAF sindacale**
  -  Perde oltre 3 punti di quota di mercato
  -  Guadagna quote di mercato
- Caf Cisl competitivo**
  -  Performance Cgil migliore rispetto a Cisl
  -  Performance Cisl migliore rispetto a Cgil

**FNP CISL DEI LAGHI - ALLEGATO 7**

**NUMERO DICHIARAZIONI 730 CISL, CGIL E UIL 2011 E 2019 E TASSI DI VARIAZIONE**

Strutture	N. dichiarazioni CAF 730 anno 2011					N. dichiarazioni CAF 730 anno 2019					Variazioni % 2019/2011				
	Cisl	Cgil	Uil	Totale sindacali	Totale CAF	Cisl	Cgil	Uil	Totale sindacali	Totale CAF	Cisl	Cgil	Uil	Totale sindacali	Totale CAF
Italia	2.744.330	3.218.455	1.121.264	7.084.049	2.483.055	2.597.747	981.626	6.062.428	-9,5	-19,3	-12,5	-14,4			
Nord Ovest	940.451	900.379	237.700	2.078.530	791.748	661.436	180.395	1.633.579	-15,8	-26,5	-24,1	-21,4			
Lombardia	654.282	547.620	114.502	1.316.404	546.717	389.698	86.995	1.023.410	-16,4	-29,3	-24,0	-22,3			
Dei Laghi	110.840	77.499	17.482	205.821	83.249	56.910	14.900	155.059	-24,9	-26,6	-14,8	-24,7			

Caf Cisl primo CAF sindacale

Calo sostenuto: -25% e oltre

Crescita